



Esteri - Ucraina: Oggi il vertice dell'UDGC e l'UK annuncia la fornitura di 100mila droni

Londra - 04 giu 2025 (Prima Pagina News) Lo comunicherà il segretario alla difesa durante il vertice di oggi dell' UDGC. L'investimento record di 350 milioni di sterline in droni per l'Ucraina rientra nei 4,5 miliardi di sterline di sostegno militare

per il 2025.

L'UK è sempre più decisa a giocare un ruolo di primo piano a livello europeo e internazionale. Dopo il vasto programma di riarmo annunciata dal premier laburista Starmer, ha deciso di sostenere ancora più massicciamente l'Ucraina. Uno dei settori in cui l'aiuto salirà esponenzialmente è quello dei droni che recentemente hanno dimostrato di poter sovvertire gli equilibri strategici con costi irrisori. È in quest'ottica che Londra ha deciso di incrementare le forniture di droni da 10mila a 100mila. Decine di migliaia di altri sono già stati consegnati per raggiungere questo nuovo ambizioso obiettivo per l'esercizio finanziario in corso. L'investimento record di 350 milioni di sterline in droni per l'Ucraina rientra nei 4,5 miliardi di sterline di sostegno militare del Regno Unito per il 2025. Il ministro della Difesa si unirà al ministro della Difesa tedesco, Boris Pistorius, per ospitare il ministro della Difesa ucraino, Rustem Umerov, in occasione dell'ultima riunione dell'UDCG (Gruppo di contatto per la difesa dell'Ucraina) che conta 54 membri, presso la sede della NATO oggi mercoledì 4 giugno 2025. Poiché le forze armate ucraine hanno dimostrato l'efficacia della guerra con i droni nella difesa dall'invasione di Putin, l'UK ha raddoppiato gli investimenti nei droni insieme alle aziende di difesa britanniche come parte del piano di cambiamento del governo. Convocando una riunione dell'UDCG con la sua controparte tedesca, il Segretario alla Difesa britannico annuncerà anche che l'UK spenderà altri 247 milioni di sterline quest'anno per addestrare le Forze armate di Kiev, sostenendo il suo programma di addestramento per reclute ucraine sul suolo britannico, Operation Interflex, che ha fornito a più di 55mila reclute un addestramento di combattimento di base dal 2022, con contributi di 13 nazioni alleate. Le unità ucraine hanno confermato che i droni forniti dall'UK hanno contribuito a stabilizzare parti della linea del fronte, respingendo gli attacchi russi e proteggendo le vite dei cittadini; inoltre, l'intelligence della difesa ha confermato che attualmente i droni uccidono più persone dell'artiglieria. Oltre a ciò, il Segretario alla Difesa confermerà il completamento della consegna di 140mila munizioni di artiglieria dall'inizio del 2025, dando un impulso fondamentale alle truppe di prima linea. Nell'ambito della Revisione Strategica della Difesa britannica, pubblicata lunedì, il governo ha annunciato uno stanziamento di oltre 4 miliardi di sterline per sistemi autonomi e droni per le proprie Forze Armate per contribuire a trarre insegnamento dal teatro Ucraino. Questo stanziamento rientra tra gli impegni del governo di aumentare la spesa per la difesa al 2,5% del PIL entro aprile 2027.. Per fornire ulteriore addestramento e forniture di equipaggiamento alle forze ucraine, il Regno Unito investirà anche 40 milioni di sterline nel fondo fiduciario per la missione NSATU della NATO per



l'Ucraina, per la quale l'UK è la nazione di riferimento, che sta dando priorità all'approvvigionamento rapido di pezzi di ricambio e carburante per veicoli, addestramento e materiali di consumo per supportare le truppe in combattimento. L'artiglieria è fondamentale sul campo di battaglia, essa sta contenendo significativamente le forze di Putin. Molti dei droni costruiti nel Regno Unito sfruttano le nuove tecnologie all'avanguardia, dai droni FPV (first-person-view) altamente manovrabili per attaccare con precisione obiettivi russi, ai droni intercettori progettati per potenziare la difesa aerea dell'Ucraina distruggendo missili e droni russi, ai nuovi droni in fibra ottica collegati tramite un cavo che li protegge dalle interferenze dei sistemi di guerra elettronica. L'UK ha anche fornito droni a basso costo in grado di sganciare esplosivi sulle posizioni russe, questi, insieme ai sistemi FPV, sembra che siano responsabili del 60-70% dei danni attualmente causati alle attrezzature russe.

di Renato Narciso Mercoledì 04 Giugno 2025